

Coraggio, professionalità e senso del dovere L'Arma ha premiato i nostri carabinieri

Disarmarono un uomo che minacciava di uccidere la compagna con un coltello



Gli appuntati scelti Giuseppe Scrima (a sinistra) ed Emanuele Montemurro, in forza all'Aliquota radiomobile della Compagnia di Vimercate

VIMERCATE (tlo) Non avevano esitato ad intervenire per immobilizzare un uomo armato di coltello che teneva sotto minaccia la compagna. Questa la vicenda che ha avuto per protagonisti gli appuntati scelti **Giuseppe Scrima** ed **Emanuele Montemurro**, in forza al Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Vimercate, premiati con un encomio. Così recita la motivazione: «Evidenziando professionalità, determinazione e sprezzo del pericolo, non esitavano ad affrontare, immobilizzare e disarmare un uomo, in stato di alterazione ed armato di coltello, che aveva aggredito in

casa la propria compagna. L'intervento si concludeva con l'arresto dell'esagitato, scongiurando gravi conseguenze».

Il fatto risale all'ottobre del 2017 ed era accaduto a Matesate. Protagonista un 25enne che, come detto, aveva preso in ostaggio la compagna all'interno dell'abitazione, minacciando di ucciderla con un coltello. I due militari avevano cercato di riportarlo alla calma e, dopo una lunga contrattazione, erano riusciti a farlo desistere dagli intenti omicidi e a disarmarlo. Il giovane era stato arrestato per sequestro di persona e resistenza a pubblico ufficiale.

Hanno sgominato la banda delle rapine

Encomio al maresciallo maggiore Stefano Mazzola e al vicebrigadiere Otello D'Alessio, entrambi in forze da molti anni alla stazione di Vimercate, per l'indagine che aveva assicurato alla giustizia la gang di 8 giovanissimi che imperversava sui treni e sui bus



Da sinistra, il maresciallo maggiore Stefano Mazzola e il vicebrigadiere Otello D'Alessio, in forze alla stazione di Vimercate

VIMERCATE (tlo) Un'indagine condotta con grande professionalità e acume investigativo. Tra i premiati con encomio durante le celebrazioni della scorsa settimana per i 205 anni dell'Arma dei carabinieri, tenutesi nella sede del Comando provinciale di Monza, ci

sono anche diversi militari in forze alla Compagnia di Vimercate. Due di loro sono da tempo colonne della stazione cittadina. Si tratta del maresciallo maggiore **Stefano Mazzola** e del vicebrigadiere **Otello D'Alessio**. Il riconoscimento appuntato al loro petto fa ri-

ferimento ad una brillante indagine svolta a cavallo tra il 2017 e i primi mesi del 2018. Una vicenda nota, che aveva destato un certo scalpore. I militari erano infatti riusciti a mettere le mani su una banda di giovani che da qualche tempo stava imperversando sui treni, nelle stazioni e sugli autobus della Brianza monzese e lecchese. Rapine a mano armata e violenze fisiche contro le vittime: queste le accuse.

Ben 21 gli episodi denunciati nel giro di pochi mesi. Raccolte le informazioni e le descrizioni fornite dalle vittime, i carabinieri di Vimercate si erano messi sulle tracce dei malviventi, riuscendo a risalire alle loro identità e alle rispettive responsabilità anche grazie ai pedinamenti, intercettazioni e immagini registrate dalle videocamere. Al termine dell'indagine a finire in manette erano stati 8 giovanissimi. E la gran parte del merito era stato proprio di Mazzola e D'Alessio.

«Il maresciallo maggiore Mazzola e il vicebrigadiere D'Alessio - si legge nella motivazione dell'encomio - evidenziando elevata professionalità, non comune senso del dovere e spiccato acume investigativo, fornivano determinante contributo ad attività d'indagine nei confronti di un gruppo criminali dedito alle rapine, responsabile di 21 episodi delittuosi. L'operazione consentiva di assicurare alla giustizia 8 malviventi».

Lorenzo Teruzzi